

Filicudi, 26/08/2026

Sig. Commissario di Governo
per il dissesto idrogeologico
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it
commissario@pec.ucomidrogeosicilia.it
ucomidrogeosicilia@pec.it

Ing. Sergio Tumminello-Soggetto attuatore
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Arch. Mirko Ficarra
Responsabile del Procedimento
protocollo@pec.comunelipari.it

Sig. Sindaco del Comune di Lipari
protocollo@pec.comunelipari.it

Sig. Presidente del
Consorzio Stabile Odos Scarl
consorzio.odos@pec.it

Sig. Direttore dei lavori
Ing. Francesco Brando
betaingegneriasrl@pec.it

Sig. C.S.E. ng. Rosario Enzo Mollica
rosarioenzo.mollica@ingpec.eu

e, per conoscenza
Sig. Prefetto di MESSINA
protocollo.prefme@pec.interno.it

Oggetto: Isola di Filicudi
Progetto ME 17821 Commissariato di Governo per il rischio idrogeologico.
Importo Stanziato: 6,1-milioni Aggiudicazione: Consorzio Stabile Odos scarl di Verona.

Ci riferiamo alla corrispondenza intercorsa per l'oggetto e, in particolare, alla lettera del 15/6/2026, con la quale il Commissario di Governo rappresentato, nell'occasione, dal Soggetto Attuatore, Ing. Sergio Tumminello, ha trasmesso la nostra segnalazione del 3/6 u.s. al R.U.P. Arch. Mirko Ficarra, al Direttore dei Lavori, Ing. Francesco Brando, al C.S.E., Ing. Rosario Enzo Mollica e, per

conoscenza, a questo Comitato Profilicudi, Al Sig. Prefetto di Messina, al Sig. Sindaco del Comune di Lipari ed alla ditta appaltatrice, il Consorzio Stabile ODOS scarl.

In proposito, ci sembra opportuno sottolineare che il Sig. Commissario di governo, condividendo le preoccupazioni di questo Comitato, nel trasmettere la nostra istanza, ha tenuto a far presente a tutti i destinatari che ***“ l'intervento è finalizzato alla realizzazione di un'opera pubblica destinata alla difesa del terrorio ed alla tutela della pubblica incolumità, e richiede pertanto il massimo livello di attenzione, vigilanza e controllo in tutte le fasi di esecuzione dell'appalto.”***

In merito, occorre precisare che, a tutt'oggi, a questo Comitato è pervenuta solo una riposta del direttore dei lavori, Ing. Francesco Brando, indirizzata al nostro Comitato, al Responsabile Unico del Progetto, Arch. Mirko Ficarra ed all'Ufficio del Commissario di Governo.

Pertanto, nel silenzio degli altri interlocutori, non possiamo fare altro che formulare, di seguito, alcune considerazioni riguardanti le affermazioni dell'Ing. Brando cortesi e garbate nella forma ma , purtroppo, non condivisibili nella sostanza.

Infatti, il direttore dei lavori, nel tentativo più che naturale di difendere il suo operato, in merito all'andamento dei lavori ed alla qualità delle opere realizzate, formula considerazioni del tutto smentite dall'evidenza dei fatti pur tenendo a specificare che l'intenzione non è quella di “indagare” con atteggiamento “poliziesco” sulle attività delle diverse figure preposte, bensì quella di sollecitare tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto in questione ad assumere un atteggiamento fattivo ed efficace nei confronti del delicato incarico assunto !

Si è infatti notata un'evidente “falsa partenza” dei lavori, anzi una “non partenza” effettiva degli stessi (l'area di cantiere risulta semplicemente recintata senza alcun baraccamento per uffici e servizi igienici, il piccolo muretto fin qui realizzato è evidentemente non a regola d'arte e difforme dal progetto etc.).

Ed è per tale ragione che questo Comitato è stato indotto a manifestare pubblicamente la propria posizione, semplicemente al fine, almeno per il momento, di mantenere una lampadina sempre “accesa” sul corretto andamento dei lavori in appalto, la cui esecuzione rappresenta un'occasione più unica che rara per la risoluzione delle ataviche criticità che gravano sull'isola ormai da decenni.

Siamo fiduciosi che, alla ripresa dei lavori, sia il RUP che la DL possano riorganizzare la macchina operativa in maniera efficace, definendo ruoli e responsabilità di tutte le figure tecniche coinvolte secondo norma (direttori operativi, ispettori di cantiere, oltre al CSE ed al suo assistente in cantiere); si evidenzia che, mai come nel caso in esame, la presenza quotidiana in cantiere dei rappresentanti dell'ufficio di DL e CSE appare un elemento di assoluta e fondamentale importanza al fine di assicurare, non solo il continuo controllo tecnico e contabile dei lavori in aderenza al progetto appaltato, ma anche di garantire il necessario supporto tecnico all'impresa per risolvere le molteplici esigenze che si

presenteranno giorno per giorno in cantiere e lo svolgimento dei lavori in sicurezza, attesa la particolare “asperità” del territorio in cui si opera e le fisiologiche difficoltà logistiche dell’isola.

Il nostro Comitato, nell’ambito delle proprie finalità e sempre nel rispetto dei ruoli, garantirà sempre il proprio supporto, come già accaduto in maniera importante durante la fase di progettazione, anche grazie al cospicuo bagaglio di conoscenza del territorio maturato dopo anni di osservazione (soprattutto da parte degli isolani). Di contro da parte degli Enti e dell’impresa appaltatrice, il Comitato pretenderà la massima “applicazione” e “cura” durante l’esecuzione dei lavori, affinché gli stessi siano oggettivamente risolutivi delle rilevanti criticità che caratterizzano il territorio.

Per questo motivo si insiste sulla corretta esecuzione delle opere secondo la cd. “regola d’arte” ed in aderenza al progetto appaltato, presupposto essenziale affinché le opere stesse possano esplicare la loro efficacia in fase di esercizio !

In occasione della ripresa dei lavori si chiede di conoscere l’esatta composizione dell’ufficio di Direzione Lavori e magari anche i recapiti delle figure coinvolte solo e soltanto allo scopo di poter interagire con le stesse ed essere informati “in tempo reale” sull’andamento dei lavori e/o sulla sopravvenienza di eventuali criticità che ne possano ostacolare il prosieguo, rispetto alle quali si potrà, magari, fornire un utile contributo finalizzato alla loro risoluzione.

Si chiede altresì di inviare codesta nota, unitamente alle precedenti, al Collaudatore tecnico-amministrativo in c.o. affinché anche egli possa svolgere appieno il suo ruolo di controllo e sorveglianza sui lavori come previsto dalla norma.

Ciò, si ribadisce, sempre allo scopo di garantire che l’esecuzione degli stessi avvenga secondo la perfetta regola dell’arte e, a tal proposito, si auspica che, alla ripresa dei lavori, quella parte di muratura già realizzata, non conforme al capitolato ed inadeguata alla funzione di supporto e sostegno che dovrebbe svolgere, venga demolita e rifatta in maniera conforme.

Certi della comprensione dello spirito e dei contenuti che animano la presente nota, si ringrazia per l’attenzione e, in attesa di cortesi assicurazioni, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente
(Dr.G.Cortucci)